



AGLI ORGANI DI STAMPA

Uccisione giovane rapinatore a Napoli

Profondo cordoglio per la vita spezzata di un giovane ragazzo ma improprio indagare il Carabiniere per omicidio volontario. Sono queste le prime dichiarazioni del Segretario Generale dell'ADP che interviene sulla vicenda.

Le forze dell'ordine hanno obblighi ben precisi che devono rispettare sia in servizio sia liberi dal servizio e la rapina a mano armata che ha subito il Carabiniere a Napoli prevede certamente l'uso delle armi anche se la pistola usata dal rapinatore è risultata poi finta.

Conosciamo bene il codice penale e le garanzie che offre a chi viene indagato in riferimento agli atti irripetibili ma purtroppo siamo stanchi di dover subire indagini quando i fatti sono eloquenti.

Le forze di Polizia sono tali perché armate pertanto le armi vengono utilizzate così come previsto dall'art 53 del codice penale ove stabilisce che non è punibile il pubblico ufficiale che, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, fa uso ovvero ordina di far uso delle armi o di un altro mezzo di coazione fisica, quando vi è costretto dalla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'Autorità. Il codice poi ribadisce e sottolinea alcuni reati proprio per sottolineare che si è autorizzati ad usare le armi tra i quali anche il caso di rapina a mano armata.

Che si chiuda presto e subito questa triste vicenda e si proceda inoltre nei confronti dei genitori che non hanno vigilato sul minore che probabilmente aveva già perpetrato altre rapine durante la giornata.

Se alcuni territori sono diventati vere zone di guerra che si adegui il codice con norme ad hoc al fine di tutelare chi svolge con abnegazione il proprio lavoro, aggiunge il Segretario Maiorana.

Siamo certi che la magistratura farà certamente bene il proprio compito ma se da una parte si obbliga il pubblico ufficiale a intervenire poi non lo si può condannare per aver compiuto il proprio dovere d'ufficio.

Roma, 03 marzo 2020

La Segreteria Nazionale ADP

Originale firmato agli atti